

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Il coordinatore dell'emergenza comunica l'obbligo di evacuazione della scuola, disponendo l'azionamento dei mezzi di segnalazione previsti.

L'ordine di evacuazione viene diffuso:

tramite segnale acustico campanella suono prolungato ad intermittenza (3 suoni lunghi intervallati per la sede, mentre allarme antincendio per succ. "D. Dossi"

In caso di impossibilità, tramite messaggio a voce dal personale incaricato; esso richiede l'immediata evacuazione, senza indugio e con la massima calma, da parte di tutti.

COMPORTEMENTI DA ADOTTARE DOPO L'EMANAZIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

STUDENTI

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- rimanere collegati fra loro;
- Non usare l'ascensore: si può bloccare
- seguire le indicazioni dell'insegnante, che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificano contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

DOCENTI

- Assistere i ragazzi durante l'emergenza.
- Dopo l'emergenza, riunire i ragazzi ordinatamente e portarli nei punti di raccolta, adiacenti all'edificio scolastico, prescelti per l'emergenza.
- Portare con sé il tablet e la cartellina di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta una volta raggiunto il punto di raccolta.
- Consegnare gli appositi stampati compilati contenuti nel registro agli addetti al ritiro
- Garantire sorveglianza e assistenza agli allievi.

In caso di scossa di terremoto:

Restare all'interno dei locali e ripararsi sotto i banchi, la cattedra, o in prossimità di elementi portanti della struttura; allontanarsi da superfici vetrate e da armadi o scaffalature.

Cessata la scossa:

Raggiungere il punto di raccolta, seguendo le normali procedure, prestando particolare attenzione ad eventuali strutture pericolanti (valutare preventivamente la tenuta statica del piano di calpestio con particolare riferimento alle scale) ed al rischio di essere colpiti da pezzi di struttura o altri materiali provenienti dall'alto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Mara Salvi